

ENTE PARCO NATURALE
REGIONALE
DEL FIUME SILE



PIANO
DELLA
PERFORMANCE
2022 - 2024



REGIONE VENETO

Ente Parco Naturale Regionale del Fiume Sile

L.R. 28 Gennaio 1991, n. 8

Sommario

1. PRESENTAZIONE	2
2. L'ENTE PARCO FIUME SILE	2
2.1 Chi siamo	2
2.2 Cosa facciamo.....	3
2.3 Come operiamo.....	4
2.4 Gli stakeholders dell'Ente	5
2.5 L'Organismo Indipendente di Valutazione	5
2.6 L'amministrazione in cifre	6
3. ORGANIZZAZIONE DELL'ENTE PARCO	6
4. ANALISI DEL CONTESTO DI RIFERIMENTO	9
4.1 Il contesto esterno.....	9
4.2 Il contesto interno.....	11
4.3 Analisi SWOT (Strength, Weakness, Opportunities, Threats)	12
5. MISSION ED OBIETTIVI ENTE PARCO	13
5.1 Albero della performance.....	13
5.2 Obiettivi strategici.....	13
5.3 Obiettivi operativi.....	17
6. IL PROCESSO DI VALUTAZIONE E LO STRUMENTO UTILIZZATO	20
7. CONCLUSIONI	22



REGIONE VENETO

Ente Parco Naturale Regionale del Fiume Sile

L.R. 28 Gennaio 1991, n. 8

1. PRESENTAZIONE

Il Piano delle Performance è redatto in attuazione del Decreto legislativo 27/10/2009, n. 150 “Attuazione della legge 4 maggio 2009, n.15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni” e delle deliberazioni CIVIT n.112/2010 “Struttura e modalità di redazione del Piano della performance (articolo 10, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n.150)”.

Con il presente Piano delle Performance l’Ente Parco Naturale Regionale del Fiume Sile intende definire i principali obiettivi da perseguire per il prossimo triennio 2022-2024, le risorse che ne permettono l’attuazione e gli indicatori per la misurazione della valutazione delle performance, in un’ottica di miglioramento del livello dei servizi erogati e dell’organizzazione interna, in termini di efficienza ed efficacia.

Gli obiettivi posti mirano ad aiutare il processo di dialogo e di condivisione con i propri stakeholders, evidenziando le funzioni e il ruolo svolti dall’Ente, nell’ottica della creazione di un network virtuoso tra tutti gli Enti pubblici, le realtà associative, le organizzazioni di tutela ambientale e tutti i soggetti che operano sul territorio.

2. L’ENTE PARCO FIUME SILE

Sintesi delle informazioni di interesse per cittadini e stakeholder esterni

2.1 Chi siamo

La Legge Regionale veneta n. 40 del 1984 ha previsto, nell’ambito del perseguimento delle funzioni di spettanza della Regione, di tutela, valorizzazione e conservazione dell’ambiente naturale nelle zone di particolare interesse paesaggistico, naturalistico ed ecologico, l’istituzione, con apposita legge, di parchi e riserve naturali regionali.

In tale ambito l’istituzione dei parchi regionali assolve, in particolare, la funzione di assicurare una rigorosa protezione del suolo, del sottosuolo, delle acque, della vegetazione e della fauna.

L’Ente Parco Fiume Sile è stato istituito con la Legge Regionale n. 8 del 1991, ha personalità giuridica di diritto pubblico ed è un ente strumentale della Regione del Veneto.

Il Parco comprende in tutto o in parte il territorio dei seguenti Comuni: Piombino Dese, Veduggio, Istrana, Morgano, Quinto di Treviso, Treviso, Silea, Casier, Quarto d’Altino, Roncade, Casale sul Sile, situati nelle Province di Treviso, Padova e Venezia.

Ai sensi dell’art. 2 della legge istitutiva l’Ente Parco, per tutelare i caratteri naturalistici, storici e ambientali del territorio del fiume Sile, persegue le seguenti finalità:

- a) la protezione del suolo e del sottosuolo, della flora, della fauna, dell’acqua;
- b) la protezione e la valorizzazione del bacino idrografico nella sua funzione di risorsa idropotabile;



REGIONE VENETO

Ente Parco Naturale Regionale del Fiume Sile

L.R. 28 Gennaio 1991, n. 8

- c) la tutela, il mantenimento, il restauro e la valorizzazione dell'ambiente naturale, storico, architettonico e paesaggistico considerato nella sua unitarietà e il recupero delle parti eventualmente alterate;
- d) la salvaguardia delle specifiche particolarità antropologiche, idrogeologiche, geomorfologiche, vegetazionali e zoologiche;
- e) la fruizione a fini scientifici, culturali e didattici;
- f) la promozione, anche mediante la predisposizione di adeguati sostegni tecnico-finanziari, delle attività di manutenzione degli elementi naturali e storici costituenti il Parco, nonché delle attività economiche tradizionali, turistiche e di servizio compatibili con l'esigenza primaria della tutela dell'ambiente naturale e storico;
- g) lo sviluppo socio-economico degli aggregati abitativi e delle attività esistenti entro il perimetro del Parco, compatibilmente con le esigenze di tutela, con particolare riferimento alle attività connesse all'agricoltura e piscicoltura, che concorrono a determinare il paesaggio agricolo e fluviale, creando migliori condizioni abitative e di vita per le collettività locali;
- h) la promozione e la disciplina delle funzioni di servizio per il tempo libero e di organizzazione dei flussi turistici.

2.2 Cosa facciamo

La legge regionale quadro sui parchi e le riserve naturali regionali n. 40/1984 succitata, prevede e disciplina i contenuti dello strumento di programmazione principale di ogni ente così istituito, consistente nel Piano Ambientale, piano che ha una duplice valenza:

- assicurare la necessaria tutela e valorizzazione dell'ambiente;
- sostenere lo sviluppo sociale ed economico della zona entro cui il Parco si colloca.

Il Piano viene adottato da ogni Ente Parco e viene approvato dal Consiglio Regionale del Veneto, all'esito di un procedimento complesso.

I suoi effetti sono quelli di un piano territoriale urbanistico sovraordinato rispetto ai piani territoriali dei singoli Enti locali facenti parte dell'Ente Parco: le sue previsioni prevalgono e si sostituiscono a quelle difforme di questi ultimi.

Il Piano Ambientale contiene la specifica disciplina:

- di classificazione delle aree del Parco;
- della regolamentazione delle attività, in particolare edilizie, che si possono realizzare, o meno, all'interno del Parco;
- delle attività produttive e agricole compatibili;
- delle forme di utilizzazione sociale dei beni costituenti il Parco.

Nel Piano e nei suoi strumenti operativi vengono definite, quindi, le regole di conservazione e tutela del territorio entro cui ogni Parco o riserva regionale operano.

La legge istitutiva dell'Ente Parco fiume Sile, in attuazione della legge quadro regionale, ha disciplinato all'art. 3, i contenuti del Piano Ambientale dell'Ente, il suo procedimento di formazione e la sua efficacia quale piano territoriale sovraordinato, dal punto di vista urbanistico, rispetto ai Piani territoriali dei singoli Enti facenti parte del Parco.



REGIONE VENETO

Ente Parco Naturale Regionale del Fiume Sile

L.R. 28 Gennaio 1991, n. 8

Ha diviso, inoltre, il territorio del Parco in zone diverse per grado di protezione da assicurare al loro territorio, dettando norme generali di tutela per ognuna di esse, da specificarsi poi da parte del Piano Ambientale.

L'Ente Parco Fiume Sile ha adottato il proprio Piano Ambientale, approvato dal Consiglio Regionale del Veneto nell'anno 2000 e successivamente aggiornato nell'anno 2007, per disciplinare al meglio l'esercizio della propria funzione di tutela del territorio e del particolare contesto ambientale, fortemente antropizzato ed urbanizzato, entro cui si estende la sua competenza.

L'Ente Parco assicura, poi, la tutela delle aree collocate all'interno del territorio del Parco classificate come Aree Protette e dei Siti della Rete Natura 2000.

La versione aggiornata del Piano Ambientale, con le norme tecniche di attuazione e le singole puntuali discipline di alcune tematiche sono reperibili sul sito internet istituzionale dell'Ente www.parcosile.it

2.3 Come operiamo

L'Ente Parco agisce concretamente per il perseguimento delle finalità descritte dalla legge istitutiva e da realizzarsi tramite lo strumento operativo del Piano Ambientale, per garantire la funzione di tutela e sorveglianza del patrimonio naturale, funzione che costituisce la ragione del suo esistere.

In particolare, per garantire il rispetto delle prescrizioni dettate dal Piano Ambientale in relazione alle singole zone territoriali e con riferimento alle attività che entro esse possono essere esercitate, il Parco rilascia pareri, ai sensi dell'art.18 della Legge Regionale istitutiva dei Parchi (L.R. 16 agosto 1984, n. 40), in ordine alle concessioni ed alle autorizzazioni edilizie.

Inoltre esercita, su delega della Regione del Veneto, giusta l'art. 146 comma 6 del Codice dei Beni culturali, la funzione autorizzatoria in materia di paesaggio, nell'ambito del procedimento previsto dal succitato articolo D. Lgs. 22 gennaio 1004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio".

L'Ente Parco poi, ha il compito di vigilare sull'applicazione della legge istitutiva, nonché sul rispetto delle prescrizioni in essa contenute e nel Piano Ambientale, potendo irrogare sanzioni amministrative pecuniarie, i cui introiti sono devoluti all'Ente stesso, fermo restando l'obbligo di segnalazione alle autorità competenti, laddove le violazioni accertate integrino gli estremi di reato o di sanzioni esulanti dalla potestà sanzionatoria dell'Ente.

Oltre alla istituzionale attività di tutela esercitata, l'azione tecnico-amministrativa dell'Ente Parco negli ultimi anni ha riguardato e riguarda la realizzazione di progetti di valorizzazione delle risorse naturali e culturali insistenti sul territorio, finanziati dalla Comunità Europea e dalla Regione del Veneto, di cui l'Ente Parco è soggetto attuatore, per quanto riguarda il rispetto della disciplina prevista dal Codice dei Contratti Pubblici, D. Lgs n. 50/2016.

La realizzazione di tali progetti consentirà una migliore fruibilità naturalistica ed infrastrutturale del territorio così da garantire anche il perseguimento di quell'altra fondamentale funzione attribuita agli Enti Parco dalla legge regionale istitutiva, ovverosia sostenere lo sviluppo sociale ed economico della zona entro cui il Parco si colloca.



REGIONE VENETO

Ente Parco Naturale Regionale del Fiume Sile

L.R. 28 Gennaio 1991, n. 8

2.4 Gli stakeholders dell'Ente

Il primo e più rilevante stakeholder dell'Ente è la Regione Veneto, che ha istituito con propria legge l'Ente e che vigila sul funzionamento dello stesso, esercita una funzione di controllo sui suoi principali atti e allo stesso tempo costituisce il suo principale soggetto finanziatore, sia per le spese correnti che per quelle di investimento.

In particolare la Regione coinvolge gli Enti Parco nei propri obiettivi, definiti nel DEFR (Documento di Economia e Finanza Regionale) 2022-2024, adottato con DGR n. 61/CR del 22/06/21 e approvato con Delibera del Consiglio Regionale n. 135 del 29/11/21.

Vengono poi in considerazione i Comuni e le Province nel cui ambito si estende il territorio dell'Ente Parco, ai quali spetta, in primo luogo, il compito di designare i soggetti che vanno a comporre la Comunità dell'Ente. Essi sono, per definizione, i soggetti istituzionali portatori primi degli interessi delle comunità rappresentate, con i quali il dialogo costante, per il miglior contemperamento di tali interessi con le finalità precipue di cui l'Ente parco è portatore, costituisce e deve costituire una modalità di relazione condivisa.

Vanno annoverate altresì le Associazioni, le Onlus, il mondo del volontariato, le associazioni di tutela ambientale ed altri soggetti a carattere collettivo portatrici di interessi diffusi, valori, idee, tradizioni locali, a cui va ascritto un ruolo di stimolo, supporto ed anche di critica costruttiva, per un continuo processo di confronto sulle scelte adottate dall'Ente e sul loro impatto sulle varie realtà che agiscono ed operano sul territorio.

Infine rilevano nei rapporti con l'Ente i privati e gli operatori economici, che sono tenuti al rispetto della normativa che interessa il territorio dell'Ente Parco, nello svolgimento di interventi o di attività.

2.5 L'Organismo Indipendente di Valutazione

L'Organismo Indipendente di Valutazione (OV) ha importanti compiti a presidio del corretto adempimento da parte delle amministrazioni degli obblighi previsti dalla normativa in materia di performance, oltre che di trasparenza e di prevenzione della corruzione.

Il 7/05/2014 l'Ente Parco del Fiume Sile ha approvato la convenzione con la Regione Veneto finalizzata all'avvalimento dell'OIV regionale.

Successivamente con L.R. n. 14/2016 è stata disposta l'istituzione dell'OIV Unico per la Regione e per gli enti strumentali ed il DGRV n. 62 del 26/01/2018 ne ha disciplinato l'organizzazione ed il funzionamento.

Con DPGR n. 162 dell'01/12/2020 il Presidente della Regione Veneto ha proceduto alla nomina dell'Organismo Indipendente di Valutazione della Regione del Veneto – Giunta regionale, degli enti strumentali, delle agenzie e aziende della Regione.

L'OIV è un organo collegiale composto da tre componenti esterni all'Amministrazione di elevata professionalità ed esperienza, che svolge un ruolo centrale nel processo di misurazione e valutazione della performance dell'Ente Parco, sul quale fornisce un parere vincolante con cadenza annuale.



REGIONE VENETO

Ente Parco Naturale Regionale del Fiume Sile

L.R. 28 Gennaio 1991, n. 8

2.6 L'amministrazione in cifre

Vengono di seguito elencati in sintesi alcuni dati relativi all'Ente Parco:

Dati geografici

Superficie del Parco: 41,60 km

Altitudine media dell'area: 20 mt. slm

Altitudine minima e massima: 6 - 50 mt slm

Percentuale sul totale della superficie di ambienti umidi e praterie: 0,84% (0,35 km).

Boschi, boscaglie e cespuglieti: 5,53% (2,30 km)

Coltivi e prato-pascoli: 79,92% (33,24 km)

Aree urbanizzate: 13,71% (5,70 km)

Dati sulla struttura e la sua amministrazione al 01/01/2022

Personale in pianta organica: 14 persone

Personale in servizio: 7 dipendenti a tempo indeterminato.

Risorse finanziarie complessivamente assegnate (preventivo 2022):

€ 539.699,60 in conto corrente

€ 89.432,40 in conto capitale

Dati sull'informazione

L'informazione e la comunicazione vengono gestiti tramite il sito istituzionale www.parcosile.it

3. ORGANIZZAZIONE DELL'ENTE PARCO

L'Ente Parco è un ente pubblico, strumentale della Regione del Veneto, al quale si applica in primo luogo, la disciplina del D.lgs 165/2001 sull'ordinamento delle Pubbliche Amministrazioni, e, inoltre, a livello contrattuale, la disciplina del Comparto Funzioni Locali.

Il Consiglio Regionale il 26 giugno 2018 ha approvato la L.R. n. 23/2018 che detta norme per la riorganizzazione e la razionalizzazione dei parchi regionali. In particolare, le nuove disposizioni per la gestione e il funzionamento dei parchi perseguono l'obiettivo della semplificazione, del miglioramento e dell'efficienza delle procedure programmatiche e gestionali, sempre al fine della conservazione e della tutela dell'ambiente naturale.

Gli organi dell'Ente Parco attualmente disciplinati dalla L.R. n. 23/2018 sono:

- a) la Comunità del Parco, costituita:
 - dal sindaco di ciascun Comune il cui territorio è ricompreso nel parco o da un suo delegato permanente;
 - da tre soggetti designati dalla Giunta Regionale in possesso di adeguato curriculum ed esperienza in materia di conservazione e valorizzazione del patrimonio naturale-rurale nonché in materia gestionale-amministrativa;
 - da un rappresentante della provincia di Treviso;
 - dai rappresentanti delle associazioni espressione delle attività produttive del settore primario, delle associazioni di promozione turistica, delle associazioni ambientaliste, delle associazioni venatorie ed ittiche.



REGIONE VENETO

Ente Parco Naturale Regionale del Fiume Sile

L.R. 28 Gennaio 1991, n. 8

- L'attuale Comunità è stata istituita con D.P.G.R. n. 39 del 15/03/2021 ed è stata modificata con successivo D.P.G.R. n. 153 del 11/11/2021;
- b) il Consiglio Direttivo, nominato dal Presidente della Giunta Regionale con D.P.G.R. n. 48 del 09/04/2021, secondo i criteri stabiliti dalla L.R. 23/2018;
 - c) il Presidente del Parco, nominato dal Presidente della Giunta Regionale fra i componenti del Consiglio Direttivo, secondo i criteri stabiliti dalla L.R. 23/2018;
 - d) il Revisore dei Conti ed un supplente, scelti con le modalità indicate dalla L.R. 23/2018;
 - e) la Consulta del Parco, costituita da associazioni espressione delle attività produttive del settore primario, delle attività di promozione turistica, delle associazioni ambientaliste, delle associazioni venatorie ed ittiche, nominata con D.P.G.R. n. 9 del 02/02/2021;
 - f) il Comitato Tecnico-Scientifico, nominato dal Presidente del Parco e composto da un massimo di nove componenti, di cui uno con professionalità giuridica o economica e gli altri scelti tra esperti nelle seguenti discipline: botanica, zoologia, scienze agronomiche-forestali, zootecnia, geologia, scienze ambientali, storia, etnografia, pianificazione paesaggistica, conservazione e valorizzazione del patrimonio naturale. Con decreto del Presidente dell'Ente Parco n. 1 del 26.1.2022, è stato nominato il nuovo Comitato Tecnico Scientifico.



REGIONE VENETO

Ente Parco Naturale Regionale del Fiume Sile

L.R. 28 Gennaio 1991, n. 8

ATTUALE DOTAZIONE ORGANICA

Di seguito si riporta l'organigramma dell'Ente Parco allo stato attuale, che riporta l'articolazione degli uffici e del personale in servizio.

DIRETTORE

(categoria dirigenziale - fuori dotazione organica - funzione conferita con incarico a tempo determinato) **V**

DIRIGENTE STRUTTURA ORGANIZZATIVA **V**

(categoria dirigenziale)

Servizio Amministrativo – finanziario e Programmazione	Servizio Tecnico	Servizio Vigilanza
D1/3 Esperto Amministrativo	D1 Istruttore direttivo tecnico V	D1 Istruttore direttivo vigilanza V
C Istruttore amministrativo	D1 Istruttore direttivo tecnico V	C Istruttore vigilanza
C Istruttore amministrativo-contabile	C Istruttore tecnico	C Istruttore vigilanza V
C Istruttore amministrativo-contabile	C Istruttore agrotecnico	
B3 Collaboratore amministrativo V		
B3 Collaboratore amministrativo V		

V = vacante

L'Ente Parco si è dotato nel 2021 di due nuove unità di personale, assunte a tempo indeterminato, con qualifica di istruttore amministrativo contabile (C).



REGIONE VENETO

Ente Parco Naturale Regionale del Fiume Sile

L.R. 28 Gennaio 1991, n. 8

4. ANALISI DEL CONTESTO DI RIFERIMENTO

4.1 Il contesto esterno

Come visto in precedenza, il contesto esterno di riferimento dell'Ente è costituito principalmente dagli attori pubblici del sistema con cui l'Ente Parco si confronta ed a cui rende conto, *in primis* la Regione Veneto.

Questo comporta il confronto con gli obiettivi di programmazione regionale, individuati con il documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2022-2024, adottato con delibera del Consiglio Regionale n. 135 del 29/11/2021, che si riportano di seguito:

OBIETTIVO DI MEDIO LUNGO TERMINE 2022/2024	STRUTTURA REGIONALE DI RIFERIMENTO
Riqualificare l'ambiente fluviale del Parco. Azione avviata con il progetto Life Siliffe, con interventi di manutenzione della flora del Parco.	Direzione Turismo Unità Organizzativa Strategia Regionale della biodiversità e parchi
Implementare e mantenere la rete dei percorsi ciclopedonali perifluviali. Azioni necessarie per garantire la corretta fruibilità delle piste ciclopedonali realizzati con fondi europei e il corretto stato di manutenzione delle strutture.	Direzione Turismo Unità Organizzativa Strategia Regionale della biodiversità e parchi
Promuovere le attività turistiche. Valorizzare il patrimonio paesaggistico, storico enogastronomico e le tradizioni locali.	Direzione Turismo – Unità Organizzativa Strategia regionale della biodiversità e parchi

La Regione riveste altresì il ruolo di principale finanziatore dell'Ente Parco e, per tale motivo, le risorse ed i finanziamenti erogati dalla stessa, sia per parte corrente che in conto investimenti, costituiscono il principale elemento che incide sullo svolgimento delle attività necessarie per il raggiungimento degli obiettivi sopra indicati.

Rilevano, allo stesso tempo, ulteriori fattori quali i numerosi adempimenti richiesti da un quadro normativo in continuo cambiamento, tanto più in questi ultimi anni durante i quali si è imposta l'urgenza di affrontare l'emergenza sanitaria, con conseguente mutamento del contesto economico e sociale.

Tra gli ambiti interessati dagli stringenti obblighi normativi si possono citare le discipline in tema di sistemi contabili armonizzati degli Enti Locali, la disciplina in materia di fatturazione elettronica e pagamento dei debiti della PA, gli obblighi di comunicazione



REGIONE VENETO

Ente Parco Naturale Regionale del Fiume Sile

L.R. 28 Gennaio 1991, n. 8

all'Autorità Nazionale Anticorruzione, oltre alle scadenze previste dalla legge inerenti il processo di digitalizzazione dell'attività delle amministrazioni pubbliche.

A fronte del contesto sopra descritto, di sempre più stringenti obblighi di rendicontazione e comunicazione di dati alla amministrazione centrale, ma anche tenendo in considerazione la carenza di risorse umane, con un numero non proporzionato rispetto alla quantità di adempimenti richiesti, risulta difficile, se non ardua, l'implementazione di una programmazione a lungo termine di attività diffuse dell'Ente che non sia quella ordinaria e di completamento dei progetti in corso.

In particolare, nel corso del 2021, l'Ente Parco ha investito le proprie risorse nel cambiamento delle modalità operative e nella strumentazione informatica, al fine di adempiere agli obblighi normativi in tema di digitalizzazione e di migliorare l'efficienza nello svolgimento delle proprie attività, riducendo anche i tempi di lavoro e i costi di gestione.

Tale processo di innovazione, che ha interessato la quasi totalità dei software in uso e che ha comportato un coinvolgimento di tutti i dipendenti, sta apportando notevoli miglioramenti.

E' comunque sempre forte la necessità di puntare alla valorizzazione degli assets infrastrutturali, ambientali ed immateriali presenti sul territorio, come volano di attrazione di nuove risorse economiche da destinare alle attività istituzionali dell'Ente.

Oltre al confronto con la Regione, l'Ente ha come riferimento le indicazioni del Ministero della Pubblica Amministrazione che, con la Circolare n. 02/2019, ha fornito gli "Indicatori comuni per le funzioni di supporto delle Amministrazioni Pubbliche".

Nello specifico, sono stati forniti degli indicatori da adottare uniformemente nelle Amministrazioni Locali, in modo da permettere la misurazione della performance su delle attività comuni relativamente alle attività di supporto, che sono:

1. gestione delle risorse umane

indicatori:

costo unitario della funzione di gestione delle risorse umane;
grado di attuazione di forme di organizzazione del lavoro in telelavoro o lavoro agile; grado di copertura delle attività formative dedicate al personale;
grado di copertura delle procedure di valutazione del personale;
tasso di mobilità interna del personale non dirigenziale;

2. gestione ed approvvigionamenti e gestione immobiliare

indicatori:

incidenza del ricorso a convenzioni CONSIP e al mercato elettronico degli acquisti;
spesa per energia elettrica al metro quadro;

3. gestione delle risorse informatiche e digitalizzazione

indicatori:

grado di sviluppo di SPID nei servizi digitali;
percentuale di servizi *full digital*; percentuale di servizi a pagamento tramite PagoPa; percentuale di comunicazioni tramite domicilia digitali;
percentuale di banche dati pubbliche disponibili in formato aperto;
dematerializzazione procedure;



REGIONE VENETO

Ente Parco Naturale Regionale del Fiume Sile

L.R. 28 Gennaio 1991, n. 8

4. gestione della comunicazione e della trasparenza

indicatori:

consultazione del portale istituzionale;

grado di trasparenza dell'amministrazione.

Le finalità che vengono perseguite sono: l'accrescimento della cultura della misurazione nelle amministrazioni, l'incentivazione per le amministrazioni ad implementare una modalità organizzativa volta al miglioramento gestionale, l'implementazione del monitoraggio, il rafforzamento dei processi decisionali delle Amministrazioni.

Per quanto possibile, compatibilmente alle peculiarità dell'Ente, verranno presi in considerazione i suddetti indicatori.

4.2 Il contesto interno

Con riferimento all'analisi svolta nei precedenti Piani della performance, si riafferma e ribadisce, anche in questa sede, l'insufficienza del personale assegnato in servizio presso l'Ente rispetto alla sua dotazione organica.

Nel corso del 2021 sono state integrate nell'organico due risorse ed attualmente risultano in servizio 7 unità di personale a tempo indeterminato rispetto alle 14 previste.

L'implementazione ha permesso sicuramente di rafforzare il settore amministrativo-contabile, che rimane comunque in sofferenza rispetto alle attuali esigenze di prestazione di servizi, insieme a quello tecnico e della vigilanza.

Inoltre l'assenza di un direttore costituisce un aggravio delle attività che l'unico funzionario in servizio presso l'Ente deve svolgere, in quanto si trova a dover adempiere a tutte le funzioni che spetterebbero alla figura dirigenziale, contribuendo all'allungamento dei tempi di completamento delle attività anche ordinarie.

L'età media del personale, come per la maggior parte delle Pubbliche Amministrazioni, è elevata, anche se le recenti assunzioni risultano certamente positive sotto questo aspetto.

Tutto ciò costituisce, dal punto di vista organizzativo, un grave *vulnus* per la piena e compiuta efficienza dell'azione dell'Ente.

Il conseguimento degli obiettivi di performance dell'Ente nel precedente ciclo della performance sono da attribuire ad un'azione virtuosa degli organi esecutivi e del personale dell'Ente stesso che, nonostante le criticità evidenziate, hanno svolto con impegno e competenza i propri ruoli.

Dal punto di vista finanziario, come già indicato, il bilancio dell'Ente è un bilancio in gran parte derivato e dipendente dai finanziamenti che vengono erogati per il suo funzionamento da parte della Regione del Veneto, ente controllante.

Gli assets di proprietà dell'Ente, così come i proventi delle attività di vigilanza e repressive, sono minimi ed insufficienti, rispetto alle erogazioni regionali, per generare un reddito significativo per un'autonoma ed autosufficiente implementazione di attività di carattere strategico pluriennale.



4.3 Analisi SWOT (Strength, Weakness, Opportunities, Threats)

Di seguito una sintetica analisi SWOT di due aree di sviluppo organizzativo gestionale delle attività dell'Ente che coincidono con gli obiettivi strategici fissati dal Piano che verranno di seguito presentati:

STRUMENTI ORGANIZZATIVI

	PUNTI DI FORZA	PUNTI DEBOLEZZA
OPPORTUNITA'	Sviluppo ed implementazione del nuovo sistema informativo e di protocollo. Implementazione versione mobile del sito con potenziamento sezione informativa e di visibilità accesso Parco.	Insufficiente numero personale in servizio, età media elevata.
MINACCE		Quadro normativo complesso e in costante mutamento, forzato ricorso (nei limiti di legge) a consulenza esterna per sopperire la carenza organico.

STRUMENTI DI GESTIONE E SVILUPPO

	PUNTI DI FORZA	PUNTI DI DEBOLEZZA
OPPORTUNITA'	Gestione nuove opere realizzate come miglioramento fruibilità, attrazione turistica e conoscenza del territorio.	Insufficiente numero di personale in servizio ed in particolare una sola unità di personale per la vigilanza.
MINACCE		Poca condivisione con Enti locali ed associazioni territoriali.



REGIONE VENETO

Ente Parco Naturale Regionale del Fiume Sile

L.R. 28 Gennaio 1991, n. 8

5. MISSION ED OBIETTIVI ENTE PARCO

5.1 Albero della performance

Si riporta di seguito l'albero della performance, relativo al piano della performance triennale 2022-2024:

ALBERO DELLE PERFORMANCE	
EFFICIENZA	ECONOMICITA'
Mappatura dei processi, riorganizzazione	Contenere i costi di gestione
Analisi del rischio anticorruzione	Ottimizzazione delle procedure informatiche
Semplificazione delle procedure e dematerializzazione	Gestione efficiente degli appalti di forniture, servizi e lavori
QUALITA' DEI SERVIZI AI CITTADINI	
Semplificazione dei procedimenti autorizzatori	Miglioramento della comunicazione

5.2 Obiettivi strategici

La *mission* dell'Ente Parco è definita dalla sua legge istitutiva e dalle finalità che al Parco sono così attribuite.

Per il loro perseguimento e per il funzionamento della macchina organizzativa dell'Ente deputata a implementarli, come si è analizzato in precedenza, l'Ente dipende per la gran parte da finanziamenti provenienti dall'esterno.

Primo obiettivo strategico è la **riqualificazione fluviale del Parco, iniziata con il Progetto Life Siliffe, finanziato a livello comunitario.**

La riqualificazione fluviale del Parco è stata avviata nell'agosto 2015 tramite il Progetto Life Siliffe, volto alla valutazione dell'ecosistema "fiume" e di tutte le sue componenti, al fine di realizzare interventi concreti di creazione di aree pilota per la gestione degli habitat ripariali.

Il Progetto ha interessato anche il Piano Ambientale del Parco, che è stato implementato con indicazioni specifiche e vincolanti per la gestione degli habitat stessi.



REGIONE VENETO

Ente Parco Naturale Regionale del Fiume Sile

L.R. 28 Gennaio 1991, n. 8

L'intervento ha interessato l'area del Parco Naturale Regionale del Fiume Sile ed ha seguito le linee guida dettate dal Piano Ambientale, in modo da assicurare la tutela e valorizzazione dell'ambiente, con particolare attenzione alla gestione delle zone agricole e le aree umide.

La realizzazione del Progetto ha comportato nel concreto una serie di azioni, quali l'applicazione dell'indice di funzionalità fluviale all'intero corso del Sile, la realizzazione di interventi di miglioramento di habitat ripariali della rete Natura 2000, un piano di contrasto alla diffusione delle specie acquatiche aliene (gambero della Louisiana, tartaruga americana, siluro) mediante la cattura delle stesse ed il rafforzamento delle specie autoctone correnti, nonché lo svolgimento di incontri con gli agricoltori per promuovere le misure agroambientali del Piano di Sviluppo Rurale Veneto 2014-2020.

Il Life Siliffe ha ottenuto un finanziamento comunitario dell'importo totale di € 1.409.780,69, che nello specifico ha avuto come beneficiario coordinatore l'Ente Parco Regionale del Fiume Sile e come beneficiari associati la Regione Veneto, la Provincia di Treviso e Bioprogramm s.c.r.l., ed è stato portato a termine il 31 dicembre 2018.

Negli anni successivi l'azione iniziata, in un'ottica di continuità futura, è stata proseguita. Si segnala l'intervento di miglioramento degli habitat fluviali, effettuato ad agosto 2020. Nello specifico, è stata bonificata un'area di 150 metri, al fine di creare una maggior variabilità morfologica, adatta alle specie salmonicole delle trote marmorate e dei termoletti, tipiche della zona.

Contestualmente sono state programmate delle attività di ripopolamento, mediante l'introduzione di 20.000 piccole trote di marmorata e di 6.000 termoletti, con cadenza annuale, per i successivi quattro anni.

Secondo obiettivo strategico è l'implementazione della rete della Greenway, percorso ciclopeditone che si snoda lungo l'asse del Sile, dalla risorgiva alla foce.

Attualmente è in corso l'ampliamento della Greenway mediante la creazione di un percorso sulla riva destra del Sile, nella località di Sant'Angelo di Treviso. Nel corso del 2021 Veneto Strade ha presentato il relativo progetto, che si prospetta verrà realizzato nell'anno corrente.

Inoltre, al fine di ottenere un miglioramento della fruibilità della ciclopeditone, è stato recentemente portato a termine un progetto per l'implementazione della cartellonistica segnaletica lungo l'itinerario compreso nell'area del Parco.

L'importanza della realizzazione di tali piani di mobilità lenta permette di aumentare notevolmente la possibilità di attraversare il territorio del Parco per ammirarne le bellezze e conoscerne il patrimonio naturale.

Ciò si traduce nella possibilità per gli Enti locali e le associazioni di categoria di ampliare l'offerta turistica del territorio del Fiume Sile e delle eccellenze che attorno ad esso gravitano, con ricadute in termini di volano per l'economia dei luoghi che ne conseguono.

Significa anche mettere a disposizione dei cittadini itinerari in sicurezza di collegamento casa lavoro, palestre a cielo aperto per migliorare il proprio benessere psico-fisico, maggiore conoscenza delle peculiarità ambientali del territorio e delle sue aree protette.



REGIONE VENETO

Ente Parco Naturale Regionale del Fiume Sile

L.R. 28 Gennaio 1991, n. 8

In questi ultimi anni, durante i quali l'emergenza sanitaria ha stravolto le abitudini di tutti, andando a limitare notevolmente le occasioni di contatto sociale, di viaggio e non solo, i cittadini hanno riscoperto le attività all'aria aperta, tra le poche realizzabili con un basso rischio di contagio, e di conseguenza le aree naturali presenti sul nostro territorio.

Anche il Parco del Sile è stato interessato da questo fenomeno ed è quindi costante l'impegno per permettere ai cittadini di fruire dei percorsi presenti al suo interno, nello specifico la Greenway, ma anche l'itinerario della Treviso-Ostiglia.

Gli stessi vanno a formare un vero proprio anello di percorsi di mobilità lenta inseriti sia nell'ambito della REV (rete escursionistica veneta) gestita dalla Regione Veneto, ma anche nell'ambito dell'importante progetto strategico "Green Tour Verde in movimento" promosso sempre dalla Amministrazione regionale.

Terzo obiettivo strategico è legato alla **promozione delle attività turistiche e all'educazione ambientale.**

La promozione delle attività turistiche è volta alla valorizzazione del patrimonio paesaggistico, storico, enogastronomico e delle tradizioni locali del Parco del Sile.

I contributi iscritti a bilancio destinati allo sviluppo di questo obiettivo, stanziati dalla Regione, nello specifico, sono di € 90.000 per valorizzazione e promozione, e di € 10.000 per progetti promozionali e materiale informativo.

Gli stessi sono stati investiti in un Piano di Promozione, unitamente agli altri Parchi Regionali, realizzato tramite attività di informazione e diffusione di contenuti legati ai Parchi per mezzo della stampa locale e nazionale, televisione, radio e social media.

Nel 2021 si è inoltre iniziato a lavorare per l'affidamento di un servizio di ufficio stampa, media relation, comunicazione strategica e social network, per la valorizzazione delle iniziative, dell'immagine, delle attività del Parco e per la promozione dello stesso, che verrà realizzato nell'anno corrente. Nell'ambito dei social, si intende sviluppare un canale youtube dedicato, già realizzato, che, attraverso brevi video realizzati nel Parco, dia una maggiore visibilità allo stesso.

In merito all'educazione ambientale, non è stato invece possibile sviluppare nel corso dell'anno un programma in questo senso, in quanto si è creata una situazione di stallo a causa dell'emergenza sanitaria COVID-19, che ha richiesto la sospensione di attività non fondamentali, potenzialmente rischiose per la possibilità di diffusione del virus.

Quarto obiettivo strategico è legato al **processo di miglioramento della comunicazione informativa dell'Ente, anche ai fini del rispetto del D.lgs 33/2013.**

Il sito dell'Ente, amministrato da Parks.it, necessita di un forte potenziamento che riguardi sia la parte divulgativa del territorio dell'Ente e delle sue peculiarità, ma anche l'ambito dell'attività amministrativa in senso stretto.

In tal senso si intende, oltre che rinnovare ed aggiornare il sito del Parco, anche implementarne una versione mobile facilmente accessibile dalle moderne dotazioni



REGIONE VENETO

Ente Parco Naturale Regionale del Fiume Sile

L.R. 28 Gennaio 1991, n. 8

informatiche odierne (palmari, tablet, smartphone, etc..) che consenta una georeferenziazione degli itinerari del Parco, una facilità di scaricamento dei dati e di accessibilità ad informazioni turistiche e di ricettività.

Essere in rete con un sito moderno, utile e di facile consultazione oggi costituisce un driver fondamentale per fare conoscere un Ente pubblico che persegue finalità, quali quelle di un Ente Parco.

Adeguare e migliorare, sotto questi profili, la comunicazione dello stesso è elemento strategico trasversale all'intera struttura.

In tal senso nel 2021 si è iniziato ad implementare una serie di azioni ed in particolare il rinnovamento della dotazione hardware e software dell'Ente, per consentire una maggiore velocità di connessione informativa e di download/upload di immagini e contenuti multimediali.

Anche sotto il profilo dell'organizzazione interna è stato adottato un nuovo programma cloud gestionale che sta consentendo all'Ente di disporre di soluzioni informative gestionali integrate al passo con i tempi, capaci anche di migliorare la comunicazione dell'Ente con i cittadini ed i professionisti che ad esso si rivolgono.

Il miglioramento ed il potenziamento dei sistemi informativi interni si collega, poi, alla tematica dell'attuazione della trasparenza delle PP.AA. prevista dal D. Lgs 33/2013.

Sotto questo profilo, il gestionale entrato in uso dal 1° gennaio 2022, ha permesso di creare anche un canale più agevole per le pubblicazioni nell'Amministrazione Trasparente e nell'Albo, velocizzando tale adempimento.

Rileva infine anche la comunicazione con gli stakeholders dell'Ente, che è oggetto di costante attenzione, anche al fine di creare una "rete" con gli stessi, fondamentale per lo svolgimento delle attività amministrative e non solo, tramite il confronto e la condivisione delle informazioni.

Quinto obiettivo strategico consiste nel **miglioramento dell'organizzazione delle risorse e della digitalizzazione dei processi**

Alla base del raggiungimento dei predetti obiettivi strategici vi è un miglioramento nell'organizzazione delle risorse umane e strumentali, al fine di incrementarne l'efficienza.

Per quanto attiene alle risorse umane, è già stato evidenziato che l'organico ad oggi, pur essendo stato in parte implementato, è comunque insufficiente alla piena riuscita di tutte le attività che l'Ente dovrebbe svolgere.

Vi è stata quindi una particolare attenzione ad una razionalizzazione e ad un miglioramento delle risorse strumentali, in particolare informatiche e digitali, in quanto la dematerializzazione delle procedure e l'utilizzo di banche dati può sicuramente agevolare e velocizzare lo svolgimento delle attività.

Come precedentemente indicato, nel 2021 sono state poste le basi per un cambio dei software gestionali precedentemente in uso, che dall'anno corrente sono stati



REGIONE VENETO

Ente Parco Naturale Regionale del Fiume Sile

L.R. 28 Gennaio 1991, n. 8

integralmente sostituiti da un software che lavora in cloud, e che sta consentendo di rendere più agevole, efficiente ed integrato il lavoro.

Infine si indica che, in adempimento della normativa in materia di digitalizzazione dell'attività amministrativa, è anche entrato a pieno regime il sistema di pagamento PagoPA.

5.3 Obiettivi operativi

Gli obiettivi strategici sopra esposti sono stati previsti quali obiettivi trasversali a tutta la struttura dell'Ente e andranno a costituire elementi di valutazione di ogni singolo dipendente, nell'ambito del processo di valutazione della performance individuale, che si esporrà successivamente.

Gli obiettivi strategici diventano, quindi, anche obiettivi operativi della struttura.

Quanto agli altri obiettivi operativi, sono legati alle singole attività assegnate agli uffici e svolte dai dipendenti in essi operanti, in un'ottica di identificazione di aspetti critici dell'attività sui quali si ritiene di dover agire per il loro miglioramento.

Di seguito le schede che riassumono per ogni profilo professionale il contributo agli obiettivi strategici, il contenuto dell'obiettivo operativo, l'orizzonte di realizzazione dei singoli obiettivi e gli indicatori di raggiungimento.

Considerando che gli obiettivi strategici si sviluppano su un orizzonte pluriennale, parallelamente il contributo operativo di ciascuna unità di personale va valutato sul grado di sviluppo dell'obiettivo stesso, in relazione a ciò che è stato realizzato annualmente. L'attività svolta deve essere sempre vista nel contesto delle risorse disponibili e ai procedimenti attivati, elementi che verranno poi valutati complessivamente a consuntivo.

Esperto amministrativo	
<u>Contributo agli obiettivi strategici</u> Direzione del processo di miglioramento dell'organizzazione delle risorse e della digitalizzazione dei processi	<u>Obiettivo operativo</u> Impulso e monitoraggio del processo volto al miglioramento e alla razionalizzazione delle risorse, anche attraverso l'implementazione della digitalizzazione dei processi. Verifica dell'andamento dei nuovi strumenti digitali inseriti; individuazione delle criticità e delle difficoltà di adeguamento; individuazione di ulteriori ambiti di intervento, anche in relazione alle risorse finanziarie disponibili. Verifica delle performance dei dipendenti nelle attività svolte, con l'ausilio degli strumenti informatici.



REGIONE VENETO

Ente Parco Naturale Regionale del Fiume Sile

L.R. 28 Gennaio 1991, n. 8

Orizzonte triennale Indicatore: stato di avanzamento dell'obiettivo	Orizzonte annuale Indicatore: n. attività/processi digitalizzati Obiettivo raggiunto al 60% del suddetto rapporto
--	---

Istruttore amministrativo	
<u>Contributo agli obiettivi strategici</u> Partecipazione al processo di digitalizzazione, anche in relazione agli adempimenti in materia di trasparenza Orizzonte triennale Indicatore: stato di avanzamento dell'obiettivo	<u>Obiettivo operativo</u> Gestione degli adempimenti che devono essere effettuati con modalità telematiche (autoliquidazione INAIL, relazione Conto Annuale: redazione tabella 11, adempimenti nel portale PerlaPA: GEPAS – GEDAP – LEGGE 104, liquidazione risarcimento danni da fauna selvatica, Deleghe sindacali ARAN, Adempimenti legge 190/2012 art. 1 c. 32 - ANAC). Pubblicazioni nell'Albo e nell'Amministrazione Trasparente, con l'utilizzo dei nuovi strumenti digitali. Orizzonte annuale Indicatore: n. invii Obiettivo raggiunto mantenendo lo standard di quello dell'anno precedente, relativamente al n. adempimenti effettuati

Istruttore economico amministrativo	
<u>Contributo agli obiettivi strategici</u> Apporto nell'attività volta alla digitalizzazione, in particolare nell'ambito della promozione. Orizzonte triennale Indicatore: stato di avanzamento dell'obiettivo	<u>Obiettivo operativo</u> Creazione di contenuti per il canale Youtube e a supporto dell'attività di promozione. Orizzonte annuale Indicatore: % realizzazione attività Obiettivo raggiunto al 60% del programmato.



REGIONE VENETO

Ente Parco Naturale Regionale del Fiume Sile

L.R. 28 Gennaio 1991, n. 8

Istruttore economico amministrativo	
<p><u>Contributo agli obiettivi strategici</u></p> <p>Supporto nell'entrata a regime delle nuove modalità operative digitali, anche in ordine agli adempimenti in materia di trasparenza.</p> <p>Orizzonte triennale Indicatore: stato di avanzamento dell'obiettivo</p>	<p><u>Obiettivo operativo</u></p> <p>Contributo nella verifica delle criticità e sostegno nella risoluzione delle difficoltà operative nell'utilizzo dei procedimenti digitali introdotti</p> <p>Adempimenti in materia di trasparenza, con l'utilizzo delle nuove modalità digitali.</p> <p>Orizzonte annuale Indicatore: % attività coinvolte dal processo di digitalizzazione Obiettivo raggiunto al 60% del programmato.</p>

Istruttore tecnico	
<p><u>Contributo agli obiettivi strategici</u></p> <p>Contributo nell'attività di digitalizzazione dei procedimenti volti all'emanazione di provvedimenti autorizzativi ambientali e paesaggistici.</p> <p>Orizzonte triennale Indicatore: stato di avanzamento dell'obiettivo</p>	<p><u>Obiettivo operativo</u></p> <p>Implementazione dei nuovi software applicativi per la gestione dei procedimenti di propria competenza, con riduzione al minimo indispensabile dei documenti cartacei.</p> <p>Orizzonte annuale. Indicatore: % di raggiungimento del programmato nei tempi stabiliti dalla normativa Obiettivo raggiunto al 70% del programmato.</p>

Istruttore agroambientale	
<p><u>Contributo agli obiettivi strategici</u></p> <p>Contributo nell'attività di digitalizzazione dei procedimenti volti all'emanazione di provvedimenti autorizzativi di competenza dell'ufficio ambientale.</p>	<p><u>Obiettivo operativo</u></p> <p>Implementazione dei nuovi software applicativi per la gestione dei procedimenti di propria competenza, con riduzione al minimo indispensabile dei documenti cartacei.</p>



REGIONE VENETO

Ente Parco Naturale Regionale del Fiume Sile

L.R. 28 Gennaio 1991, n. 8

Orizzonte triennale Indicatore: stato di avanzamento dell'obiettivo	Orizzonte annuale Indicatore: n. residuale pratiche cartacee raggiungimento del programmato obiettivo raggiunto al 70% del programmato
--	---

Istruttore di vigilanza	
<u>Contributo agli obiettivi strategici</u> Partecipazione al processo di digitalizzazione in relazione all'ambito di propria competenza. Orizzonte triennale Indicatore: stato di avanzamento dell'obiettivo.	<u>Obiettivo operativo</u> Utilizzazione dei nuovi sistemi software per la gestione di verbali di accertamento ed ordinanze; adeguamento al pagamento delle sanzioni amministrative tramite PagoPA. Orizzonte annuale Indicatore: % di raggiungimento del programmato Obiettivo raggiunto al 70%

6. IL PROCESSO DI VALUTAZIONE E LO STRUMENTO UTILIZZATO

Il processo di misurazione e valutazione della performance si snoda attraverso una serie di fasi inquadrate nell'ambito più generale del ciclo di gestione della performance, come individuato dall'art. 4, comma 2, del decreto legislativo 150/2009 che, come noto, prevede la seguente articolazione:

- definizione ed assegnazione degli obiettivi che si intendono raggiungere, dei valori attesi di risultato e dei rispettivi indicatori;
- collegamento tra gli obiettivi e l'allocazione delle risorse;
- monitoraggio in corso di esercizio e attivazione di eventuali interventi correttivi;
- misurazione e valutazione della performance individuale ed organizzativa;
- utilizzo dei sistemi premianti, anche secondo criteri di valutazione del merito;
- rendicontazione dei risultati agli organi di indirizzo politico-amministrativo nonché ai soggetti interessati.

Si riportano brevemente le fasi del processo:

La prima fase riguarda la formalizzazione e la traduzione della strategia dell'amministrazione a partire dalle linee programmatiche.

Con la seconda fase si avvia il processo di attribuzione degli obiettivi e delle risorse a tutta la struttura dell'Ente. Gli obiettivi economico-finanziari e gestionali confluiscono nei documenti di programmazione annuale dell'Ente (Bilancio di Previsione).



REGIONE VENETO

Ente Parco Naturale Regionale del Fiume Sile

L.R. 28 Gennaio 1991, n. 8

Gli obiettivi gestionali attribuiti ai Dirigenti e/o alle Posizioni Organizzative vengono ponderati in modo tale che il peso complessivo degli obiettivi assegnati ad ognuno di essi sia sempre 100.

La terza fase concerne l'attività di misurazione e di monitoraggio periodico dei risultati dello stato di attuazione degli obiettivi. Il monitoraggio è condotto con cadenza semestrale sia per quanto riguarda lo stato di avanzamento delle attività strategiche sia per quanto riguarda le attività organizzative e gestionali.

In tale fase è data la possibilità all'amministrazione ed alla struttura dirigenziale di proporre, in casi adeguatamente motivati, la ridefinizione degli obiettivi organizzativi o gestionali.

La quarta fase rappresenta il reporting che è strutturato al fine di rappresentare il grado di raggiungimento degli obiettivi strategici e gestionali.

La quinta fase riguarda l'attività di analisi degli scostamenti tra obiettivi programmati e risultati intermedi o finali. L'analisi degli scostamenti è funzionale ad adottare eventuali azioni correttive o la riprogrammazione in un'ottica di gestione flessibile degli obiettivi.

La sesta fase riguarda le attività di valutazione delle performance individuali ed organizzative finalizzata ad un'analisi dei risultati raggiunti e la conseguente distribuzione dei premi ed incentivi a tutti i livelli della struttura organizzativa.

Per meglio gestire il ciclo della performance nel prossimo triennio, l'Ente ha scelto di adottare un processo analogo a quello sviluppato ed adottato dalla Regione del Veneto per la definizione degli obiettivi e la valutazione delle prestazioni dei propri dipendenti. Trattandosi dell'Ente controllante si è quindi scelto di uniformarsi ad esso quanto allo strumento di verifica, ma anche ricorrendo alla validazione del processo effettuata dall'Organismo indipendente di valutazione (OIV) della Regione, del quale l'Ente stesso si avvale, in virtù della D.G.R. n. 62 del 26 gennaio 2018.

Sono state quindi predisposte le schede individuali di valutazione del personale, articolate per obiettivi generali dell'Ente definiti dal Piano della performance ed obiettivi individuali, nonché fattori prestazionali, che costituiscono e costituiranno lo strumento principe di valutazione delle prestazioni.

Obiettivi e fattori prestazionali si vedono attribuiti dei precisi valori ponderali la cui somma, opportunamente riparametrata, va a costituire la valutazione complessiva da attribuire al dipendente, da collegare al sistema della retribuzione accessoria.

Gli obiettivi strategici dell'Ente entrano a far parte del processo di valutazione del singolo dipendente, attraverso la predeterminazione di un valore ponderale non modificabile in sede di definizione degli obiettivi individuali.

Mentre gli obiettivi strategici e generali dell'intero Ente sono definiti dall'organo politico, gli obiettivi operativi individuali vengono discussi ed assegnati dal Responsabile amministrativo, facente funzioni da direttore dell'Ente, nell'ambito della sua responsabilità di gestione dell'Ente stesso e per il perseguimento di quelle finalità evidenziate sub. 5.2.

Il processo della valutazione si articolerà nelle ormai note tre fasi:

1) fase di discussione e assegnazione obiettivi individuali, mediante colloquio, da svolgersi entro febbraio 2022;



REGIONE VENETO

Ente Parco Naturale Regionale del Fiume Sile

L.R. 28 Gennaio 1991, n. 8

- 2) verifica intermedia sul raggiungimento obiettivi ed eventuale loro modifica, mediante colloquio, da effettuarsi entro luglio 2022;
- 3) verifica, mediante colloquio, della prestazione e del raggiungimento, o meno, degli obiettivi assegnati, da effettuarsi entro marzo 2023.

7. CONCLUSIONI

Il ciclo delle performance adottato tiene conto delle indicazioni della CIVIT con delibera n. 112/2010 e allo stesso tempo si adatta alla peculiarità organizzativa dell'Ente.

In particolare, è necessario tener conto delle minime dimensioni organizzative dell'Ente, con attività tipiche e ben definite, e delle risorse finanziarie disponibili, per lo più di derivazione Regionale, che segnano i limiti all'orizzonte operativo.

L'individuazione degli obiettivi strategici ed operativi, dunque, è stata necessariamente adattata al contesto esterno ed interno precedentemente descritto, in modo da concentrare le risorse umane e finanziarie in attività realizzabili concretamente e necessarie per la vita dell'Ente.

Attraverso la Relazione delle Performance, adottata annualmente, sarà possibile verificare i risultati dell'Ente in modo da poter evidenziare eventuali incongruità con le risorse umane, strumentali e di bilancio.

I risultati vengono presentati agli organi di indirizzo politico-amministrativo, ai cittadini e agli stakeholders e la relazione, una volta validata dall'OIV, viene pubblicata sul sito istituzionale dell'Ente, nella sezione "Amministrazione trasparente", nel rispetto della normativa vigente in materia.

La redazione del Piano ha coinvolto il Consiglio Direttivo e il Responsabile Amministrativo dell'Ente.